



Rassegna Stampa

Preliminare

Comunicato stampa

**TUMORI: “5 MILIONI DI EURO NEL 2021 PER I TEST MOLECOLARI
INDIRIZZANO LA TERAPIA, SIANO GARANTITI IN TUTTO IL PAESE”**

Intermedia s.r.l.

per la comunicazione integrata

Via Malta, 12/B 25124 Brescia
Via Ippolito Rosellini 12, 20124 Milano
Via Monte delle Gioie 1, 00199 Roma
Tel. 030 22 61 05

intermedia@intermedianews.it

www.medinews.it www.intermedianews.it

www.ilritrattodellasalute.org

Roma, 14 Dicembre 2020

Data: 15.12.2020 Pag.: 45

NEOPLASIE

5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari

Approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. «Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (Next Generation Sequencing, Ngs), sono uno strumento indi-



Carmine Pinto.
presidente Ficog
(Federation of
Italian Cooperative
Oncology Groups)

ispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e definire una terapia "su misura", in relazione alle alterazioni molecolari individuate - dice Carmine Pinto, presidente Ficog (Federation of Italian cooperative oncology groups) -. L'emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale». Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso

dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. «In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di Ngs consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche».

<https://www.ansa.it/>

Tumori: oncologi, ok Senato a 5mln in 2021 per test molecolari



'Indirizzano la terapia, siano garantiti in tutto il Paese'

16:21 - 14/12/2020

Stampa

(ANSA) - ROMA, 14 DIC - Cinque milioni di euro riservati ai test molecolari per i tumori. Lo prevede un emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato e accolto con soddisfazione dal presidente della FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups), Carmine Pinto.

"Plaudiamo all'approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (NGS) - spiega Pinto in una nota - sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia 'su misura', in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L'emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale". L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate, rileva inoltre, "si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione - afferma Giordano Beretta, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia". È quindi "indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS per i quali è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base - conclude - delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale". (ANSA).

<https://www.adnkronos.com/salute>

Tumori: 5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari

Roma, 14 dicembre 2020 – “Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (*Next Generation Sequencing, NGS*), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia ‘su misura’, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”. **Carmine Pinto**, presidente FICOG (*Federation of Italian Cooperative Oncology Groups*), valuta positivamente l’approvazione dell’emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. “Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l’impegno nell’approvazione dell’emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto -. Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell’adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l’impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l’utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L’elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un’indicazione clinica”.

“La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell’oncologia di precisione – afferma **Giordano Beretta**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L’impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”.



14-12-2020
Lettori
55.398

<https://www.agi.it/salute/>

Tumori: test molecolari, 5 milioni di euro previsti nel 2021

Sono eseguiti con tecnologia di sequenziamento esteso (NGS). Il Presidente Pinto: “Devono essere utilizzati in neoplasie in fase avanzata per le quali ne può derivare un beneficio terapeutico per il paziente”. Beretta, Presidente AIOM: “Individuano alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura. Serve equità di accesso”

Roma, 14 dicembre 2020 – “Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (*Next Generation Sequencing, NGS*), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia ‘su misura’, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”. **Carmine Pinto**, presidente FICOG (*Federation of Italian Cooperative Oncology Groups*), valuta positivamente l’approvazione dell’emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. “Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l’impegno nell’approvazione dell’emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto -. Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell’adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l’impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l’utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L’elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un’indicazione clinica”.

“La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell’oncologia di precisione – afferma **Giordano Beretta**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L’impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”.

<http://www.dire.it>

ANITÀ. FICOG: BENE 5 MLN NEL 2021 PER RICERCA ALTERAZIONE MOLECOLARE TUMORI

DIRE) Roma, 14 dic. - "Plaudiamo all'approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (Next Generation Sequencing, NGS), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia 'su misura', in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L'emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato e' un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale". Lo afferma Carmine Pinto, presidente **FICOG** (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups), valuta positivamente l'approvazione dell'emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. "Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici- spiega Carmine Pinto- Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS e' raccomandata e' in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica". "La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione- afferma Giordano Beretta, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica)- Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia e' possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. E' indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne e' riconosciuta evidenza e appropriatezza. L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

<https://agenziarepubblica.it/>

Tumori: “5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari. Indirizzano la terapia,...

Agir - 14 Dicembre 2020

0

Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni...

<https://www.repubblica.it/>

Dall'archivio

**Fibrosi Cistica, Alessandro&Co:
giovani pazienti raccontano paure
e speranze**

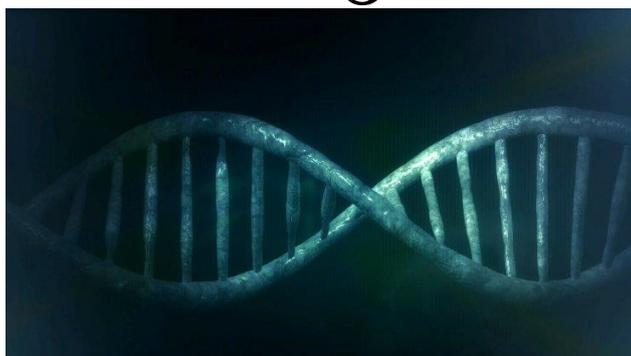
**Garantire i test molecolari: nel
2021 arrivano 5 milioni di euro**



**Covid, fotografata 'la tempesta' che
colpisce i nostri organi**

<https://www.repubblica.it/>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del

colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica".

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

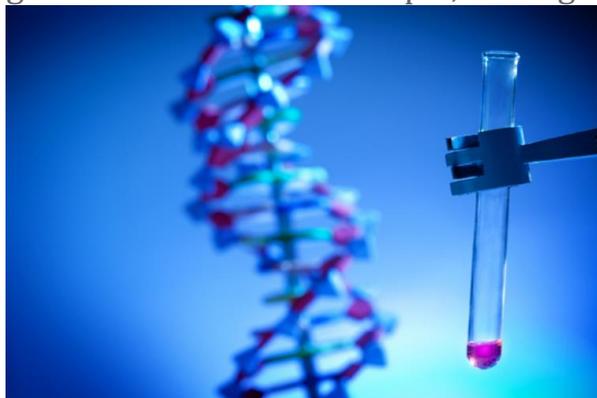
"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.

<https://ilritrattodellasalute.tiscali.it/>

Tumori: 5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari

FICOG plaude al provvedimento che stabilisce risorse per le analisi di profilazione genica. Indirizzano la terapia, siano garantiti in tutto il Paese.



Roma, 14 dicembre 2020 – “Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (Next Generation Sequencing, NGS), sono **uno strumento indispensabile** per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per **definire una terapia ‘su misura’**, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti **assicurando uniformità** di accesso nelle diverse Regioni. L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”. **Carmine Pinto**, presidente [FICOG \(Federation of Italian Cooperative Oncology Groups\)](#), valuta positivamente l’approvazione dell’emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS.

“Ringraziamo la senatrice **Maria Domenica Castellone**, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l’impegno nell’approvazione dell’emendamento, che di fatto istituisce **un fondo riservato ai test NGS** per i pazienti oncologici – spiega

Carmine Pinto -. Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di **ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale** e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, **di individuare alterazioni genético-molecolari** per le quali esiste un'indicazione clinica”.

“**La profilazione genomica** rappresenta **una delle più importanti innovazioni** dell'oncologia di precisione – afferma **Giordano Beretta**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genético-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili **a una terapia mirata**. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, **in tutto il Paese**, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”.

<https://www.panoramasanita.it/>

Tumori, Ficog plaude al provvedimento che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica

15/12/2020 in News



5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari. Sono eseguiti con tecnologia di sequenziamento esteso (NGS). Il

Presidente Pinto:

"Devono essere utilizzati

in neoplasie in fase avanzata per le quali ne può derivare un beneficio terapeutico per il paziente".

Beretta, Presidente Aiom: "Individuano alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura. Serve equità di accesso".

"Plaudiamo all'approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti...

Recovery Plan, Fnopo: Senza investimenti adeguati non ci potrà essere una sanità adeguata ai bisogni di salute

15/12/2020 in Professioni



La Federazione Nazionale delle Ostetriche auspica pertanto che Politica e le Istituzioni abbiano maggior sensibilità e attenzione con fatti concreti alla salute delle

cittadine e dei cittadini, attraverso uno stanziamento congruo di risorse finanziarie e di personale.

«È sotto gli occhi di tutti come la sanità italiana abbia avuto e, oggi ancora di più, abbia urgente necessità di risorse finanziarie adeguate per poter garantire efficacia e sicurezza delle cure e assistenza. Risorse che, come sta dimostrando l'attuale pandemia, sono state insufficienti e inadeguate per affrontare...



<https://www.panoramasanita.it/>

Tumori, Ficog plaude al provvedimento che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica



5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari. Sono eseguiti con tecnologia di sequenziamento esteso (NGS). Il Presidente Pinto: “Devono essere utilizzati in neoplasie in fase avanzata per le quali ne può derivare un beneficio terapeutico per il paziente”. Beretta, Presidente Aiom: “Individuano alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura. Serve equità di accesso”.

“Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (Next Generation Sequencing, NGS), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia ‘su misura’, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”. Carmine Pinto, presidente FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups), valuta positivamente l’approvazione dell’emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. “Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l’impegno nell’approvazione dell’emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto -. Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell’adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l’impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l’utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L’elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un’indicazione clinica”. “La

profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione – afferma Giordano Beretta, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”.

<https://www.lastampa.it/>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare

alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.

<https://www.insalutenews.it/>

Tumori, 5 milioni di euro per i test molecolari. Siano garantiti in tutto il Paese



Carmine Pinto, presidente FICOG: "Devono essere utilizzati in neoplasie in fase avanzata per le quali ne può derivare un beneficio terapeutico per il paziente". Giordano Beretta, presidente AIOM: "Individuano alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura. Serve equità di accesso"



Roma, 14 dicembre 2020 – “Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (Next Generation Sequencing, NGS), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia ‘su misura’, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”. Carmine Pinto, presidente FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups), valuta positivamente

l'approvazione dell'emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS.



Prof. Carmine Pinto

“Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto – Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica”.



Dott. Giordano Beretta

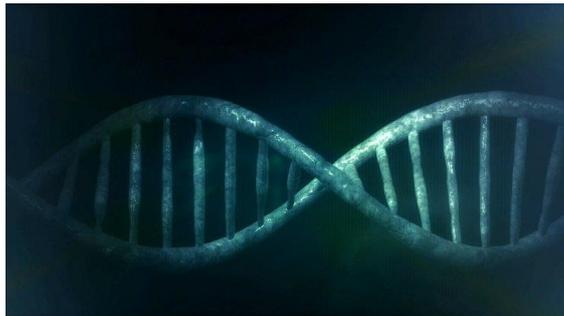
“La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione – afferma Giordano Beretta, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) – Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma,

con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia”.

“È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L’impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”, conclude Beretta.

<https://www.ilsecoloxix.it/>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare

alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.

<https://www.medinews.it>

TUMORI: “5 MILIONI DI EURO NEL 2021 PER I TEST MOLECOLARI INDIRIZZANO LA TERAPIA, SIANO GARANTITI IN TUTTO IL PAESE”



Sono eseguiti con tecnologia di sequenziamento esteso (NGS). Il Presidente Pinto: “Devono essere utilizzati in neoplasie in fase avanzata per le quali ne può derivare un beneficio terapeutico per il paziente”. Beretta, Presidente AIOM: “Individuano alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura. Serve equità di accesso”

Roma, 14 dicembre 2020 – “Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (*Next Generation Sequencing, NGS*), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia ‘su misura’, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”. **Carmine Pinto**, presidente FICOG (*Federation of Italian Cooperative Oncology Groups*), valuta positivamente l’approvazione dell’emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. “Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l’impegno nell’approvazione dell’emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto -. Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell’adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l’impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l’utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L’elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un’indicazione clinica”.

“La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell’oncologia di precisione – afferma **Giordano Beretta**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle

regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”.

<https://iltirreno.it/>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente,

inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.

<https://www.regione.vda.it/>

Tumori: oncologi, ok Senato a 5mln in 2021 per test molecolari



'Indirizzano la terapia, siano garantiti in tutto il Paese'

16:21 - 14/12/2020

Stampa

(ANSA) - ROMA, 14 DIC - Cinque milioni di euro riservati ai test molecolari per i tumori. Lo prevede un emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato e accolto con soddisfazione dal presidente della FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups), Carmine Pinto.

"Plaudiamo all'approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (NGS) - spiega Pinto in una nota - sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia 'su misura', in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L'emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale". L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate, rileva inoltre, "si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione - afferma Giordano Beretta, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia". È quindi "indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS per i quali è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base - conclude - delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale". (ANSA).

<https://lasentinella.gelocal.it/>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare

alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.



14-12-2020
Lettori
13.000

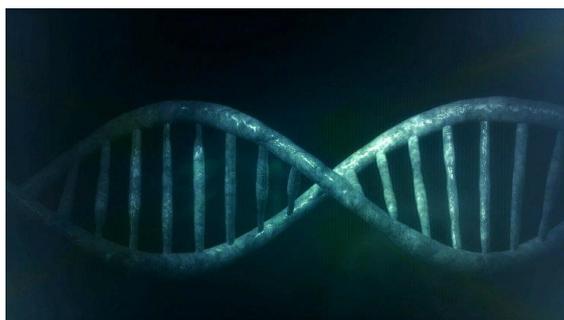
<http://insiemecontroilcancro.net>

Tumori: “5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari. Indirizzano la terapia, siano garantiti in tutto il Paese”

Roma, 14 dicembre 2020 – “Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (*Next Generation Sequencing, NGS*), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia ‘su misura’, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”. **Carmine Pinto**, presidente FICOG (*Federation of Italian Cooperative Oncology Groups*), valuta positivamente l’approvazione dell’emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. “Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l’impegno nell’approvazione dell’emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto -. Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell’adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l’impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l’utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L’elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un’indicazione clinica”.

“La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell’oncologia di precisione – afferma **Giordano Beretta**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L’impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”.

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente,

inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.

<https://ciatnews.it/>

Tumori: “5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari”

Roma, 14 dicembre 2020 – “Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (Next Generation Sequencing, NGS), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia ‘su misura’, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”. Carmine Pinto, presidente FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups), valuta positivamente l’approvazione dell’emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. “Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l’impegno nell’approvazione dell’emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto -. Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell’adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l’impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l’utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L’elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un’indicazione clinica”. “La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell’oncologia di precisione – afferma Giordano Beretta, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L’impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”.

<https://gazzettadimantova.it/>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare

alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.



ConFederazione
Oncologi Cardiologi Ematologi



14-12-2020

151.944

<https://www.foce.online/>

Tumori: “5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari”

Roma, 14 dicembre 2020 – “Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (Next Generation Sequencing, NGS), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia ‘su misura’, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni.

L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”. Carmine Pinto, presidente FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups), valuta positivamente l’approvazione dell’emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. “Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l’impegno nell’approvazione dell’emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto -. Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell’adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l’impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l’utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L’elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genico-molecolari per le quali esiste un’indicazione clinica”.

“La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell’oncologia di precisione – afferma Giordano Beretta, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L’impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”.

<https://corrieredellealpi.it/>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente,

inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.

<http://www.meteoweb.eu>

Tumori: 5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari, “siano garantiti in tutto il Paese”

Tumori: previsti 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari



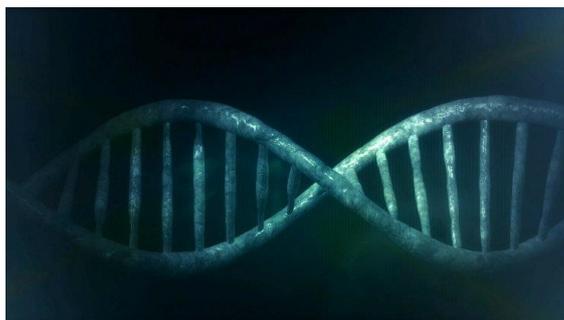
“Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (Next Generation Sequencing, NGS), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia ‘su misura’, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”. Carmine Pinto, presidente FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups), valuta positivamente l’approvazione dell’emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. “Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l’impegno nell’approvazione dell’emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto - . Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell’adenocarcinoma del polmone e

del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica".

*"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione – afferma **Giordano Beretta**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".*

<https://messaggeroveneto.gelocal.it/>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente,

inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.

<http://www.healthdesk.it>

Cancro: 5 milioni di euro per i test molecolari per indirizzare la terapia

«Plaudiamo all'approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (Next Generation Sequencing, NGS), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia 'su misura', in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L'emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale».

È quanto ha affermato Carmine Pinto, presidente FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups), valuta positivamente l'approvazione dell'emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS.

«Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici», spiega Carmine Pinto. «Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica».

«La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione», aggiunge il presidente AIOM Giordano Beretta. «Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale».

<https://lanuovaferrara.gelocal.it/>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente,

inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.

<https://flipboard.com/>



La Stampa
hai fatto flip su La Stampa Salute



Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro

lastampa.it

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ...

<https://ilpiccolo.gelocal.it/>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare

alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.

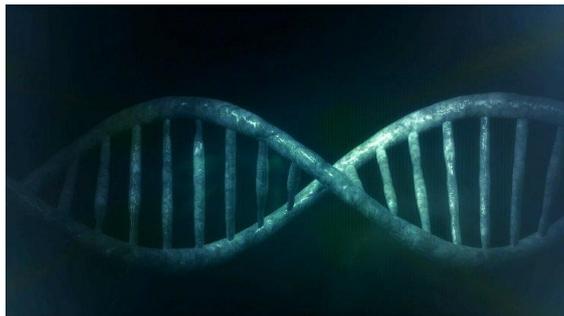


<http://www.siuoro.it/>

Tumori: “5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari”

Roma, 14 dicembre 2020 – “Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (Next Generation Sequencing, NGS), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia ‘su misura’, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”. Carmine Pinto, presidente FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups), valuta positivamente l’approvazione dell’emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. “Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l’impegno nell’approvazione dell’emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto -. Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell’adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l’impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l’utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L’elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un’indicazione clinica”. “La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell’oncologia di precisione – afferma Giordano Beretta, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L’impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”.

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare

alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.



14-12-2020

833.000

<https://tg24.sky.it/>

Tumori: “5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari. Indirizzano la terapia, siano garantiti in tutto il Paese”

Sono eseguiti con tecnologia di sequenziamento esteso (NGS). Il Presidente Pinto: “Devono essere utilizzati in neoplasie in fase avanzata per le quali ne può derivare un beneficio terapeutico per il paziente”. Beretta, Presidente AIOM: “Individuano alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura. Serve equità di accesso”

Roma, 14 dicembre 2020 – “Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (*Next Generation Sequencing, NGS*), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia ‘su misura’, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”. **Carmine Pinto**, presidente FICOG (*Federation of Italian Cooperative Oncology Groups*), valuta positivamente l’approvazione dell’emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. “Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l’impegno nell’approvazione dell’emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto -. Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell’adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l’impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l’utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L’elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un’indicazione clinica”.

“La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell’oncologia di precisione – afferma **Giordano Beretta**, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L’impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”.

<https://mattinopadova.gelocal.it>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare

alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.



Tumori: “5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari”

Roma, 14 dicembre 2020 – “Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (Next Generation Sequencing, NGS), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia ‘su misura’, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”. Carmine Pinto, presidente FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups), valuta positivamente l’approvazione dell’emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. “Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l’impegno nell’approvazione dell’emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto -. Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell’adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l’impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l’utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L’elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un’indicazione clinica”.

“La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell’oncologia di precisione – afferma Giordano Beretta, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L’impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”.

<https://gazzettadimodena.gelocal.it>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare

alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.

14-12-2020

Salute H24

Lettori
8.500

<https://www.saluteh24.com/>

TUMORI, 5 MILIONI DI EURO NEL 2021 PER I TEST MOLECOLARI

“Plaudiamo all'approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori.

Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (Next Generation Sequencing, NGS), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia 'su misura', in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L'emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”.

Carmine Pinto, presidente FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups), valuta positivamente l'approvazione dell'emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. “Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto -. Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica”.

“La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione – afferma Giordano Beretta, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche.

Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”.

<https://latribunaditreviso.it/>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente,

inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.



14-12-2020

Lettori
16.000

<http://salutedomani.com>

TUMORI, 5 MILIONI DI EURO NEL 2021 PER I TEST MOLECOLARI

“Plaudiamo all’approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori.

Eseguiti con tecnologie di sequenziamento esteso (Next Generation Sequencing, NGS), sono uno strumento indispensabile per fotografare le caratteristiche genetiche di una neoplasia e per definire una terapia ‘su misura’, in relazione alle alterazioni molecolari individuate. L’utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni. L’emendamento alla legge finanziaria approvato dal Senato è un passo in avanti per garantire l’esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale”.

Carmine Pinto, presidente FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups), valuta positivamente l’approvazione dell’emendamento che riserva 5 milioni di euro ai test NGS. “Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l’impegno nell’approvazione dell’emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici – spiega Carmine Pinto -. Questa tecnologia permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell’adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l’impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l’utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche. L’elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un’indicazione clinica”.

“La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell’oncologia di precisione – afferma Giordano Beretta, Presidente AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) -. Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche.

Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia. È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza. L’impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale”.

<https://gazzettadireggio.gelocal.it/>

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ai test, utili per individuare alterazioni molecolari che possono avere un ruolo nella scelta della cura

Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddisfatte FICOG (Federation of Italian Cooperative Oncology Groups) e AIOM (Associazione italiana oncologia medica), che vedono nel provvedimento un passo in avanti importante per estendere l'utilizzo dei test genomici - strumenti ormai indispensabili per definire una terapia 'su misura' - a tutto il territorio nazionale, garantendo equità di accesso.

I profiler dei tumori

La tecnologia di sequenziamento esteso del DNA NGS (Next Generation Sequencing) "permette nella pratica clinica, in neoplasie in fase avanzata selezionate sulla base di raccomandazioni e linee guida nazionali ed internazionali, di valutare simultaneamente più bersagli molecolari potenzialmente suscettibili di trattamento con farmaci mirati, come nel caso dell'adenocarcinoma del polmone e del colangiocarcinoma. In queste neoplasie, l'impiego di tecnologie di NGS consente, inoltre, di ottimizzare l'utilizzo del campione di tessuto tumorale e di individuare

alterazioni che non potrebbero essere rilevate con altre tecniche", ha spiegato Carmine Pinto, presidente FICOG. "L'elenco delle neoplasie in cui la tecnologia NGS è raccomandata è in continuo aggiornamento sulla base delle nuove conoscenze. I pannelli NGS da utilizzare possono permettere già oggi, quindi, di individuare alterazioni genetico-molecolari per le quali esiste un'indicazione clinica.

"La profilazione genomica rappresenta una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione", ha aggiunto Giordano Beretta, Presidente AIOM. "Le tecniche di NGS permettono di ottenere un profilo genetico-molecolare complessivo della neoplasia e, quindi, di selezionare sempre più precisamente i pazienti sensibili a una terapia mirata. Con questa tecnologia è possibile il sequenziamento delle regioni specifiche del genoma, con potenziali rilevanti implicazioni cliniche. Utilizzando pannelli che comprendono da pochi a centinaia di geni, sono identificate alterazioni genetiche che possono avere un ruolo nella definizione di scelte terapeutiche in oncologia".

5 milioni di euro per l'equità di accesso

L'emendamento riserva 5 milioni di euro ai test NGS ed è "un passo in avanti per garantire l'esecuzione di queste analisi su tutto il territorio nazionale", ha sottolineato Pinto. "L'utilizzo delle tecnologie di profilazione genica e delle terapie mirate si associa inevitabilmente a costi per il Sistema Sanitario Nazionale, che devono essere gestiti assicurando uniformità di accesso nelle diverse Regioni".

"È indispensabile garantire, in tutto il Paese, equità di accesso ai test NGS di profilazione genomica dei tumori per i quali ne è riconosciuta evidenza e appropriatezza", ha ribadito Beretta. "L'impiego di queste tecnologie deve rispettare criteri di appropriatezza, che riguardano il tipo di neoplasia, i target molecolari ed i farmaci disponibili, sulla base delle conoscenze e di raccomandazioni elaborate a livello nazionale e internazionale".

"Ringraziamo la senatrice Maria Domenica Castellone, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato, per l'impegno nell'approvazione dell'emendamento, che di fatto istituisce un fondo riservato ai test NGS per i pazienti oncologici", ha concluso Pinto.

<https://www.facebook.com/>

 **Medinews** 2 h · 🌐

Tumori: “5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari. Indirizzano la terapia, siano garantiti in tutto il Paese”
<https://www.medinews.it/comunica...> Altro...



 **Il Ritratto della Salute** 1 h · 🌐

FICOG plaude al provvedimento che stabilisce risorse per le analisi di profilazione genica. Indirizzano la terapia, siano garantiti in tutto il Paese.



ILRITRATTODELLASALUTE.TISCALI.IT
Tumori: 5 milioni di euro nel 2021 per i test molecolari



La Stampa Salute

16h · 🌐

...

Scopri Salute / Approvato in Senato un emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni molecolari dei tumori. Soddi ... [Continua a leggere sul sito.]



LASTAMPA.IT

Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro

Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione g...



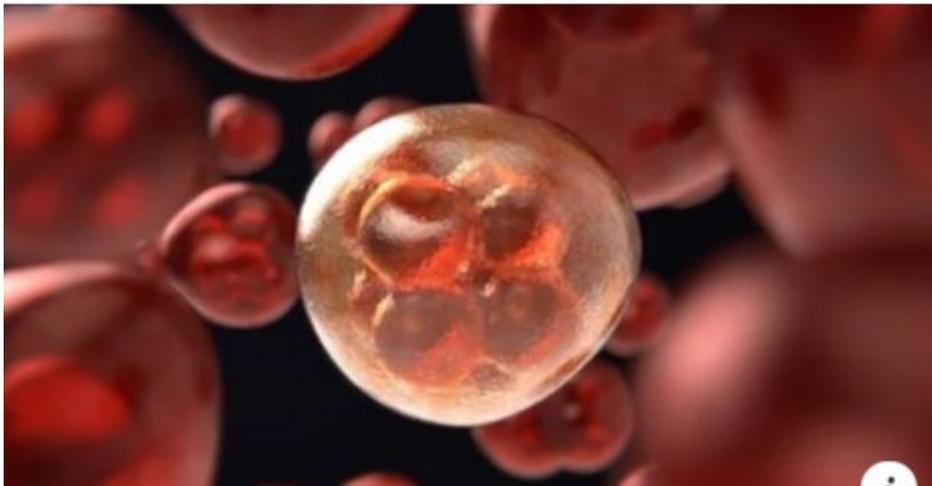
Salutedomani.com

14 h · 🌐

...

TUMORI, 5 MILIONI DI EURO NEL 2021 PER I TEST MOLECOLARI

<https://www.saluteh24.com/.../tumori-5-milioni-di-euro...>



SALUTEH24.COM

TUMORI, 5 MILIONI DI EURO NEL 2021 PER I TEST MOLECOLARI



14-12-2020

<https://twitter.com/>



insalutenews.it @insalutenews · 8min

Tumori, **5 milioni** di euro per i **test molecolari**. Sono garantiti in tutto il Paese - insalutenews.it/in-salute/tumo...



Ritrattodellasalute @ritrattosalute · 1h

#Tumori: 5 milioni di euro nel 2021 per i **test molecolari**

FICOG plaude al provvedimento che stabilisce risorse per le analisi di profilazione genica. Indirizzano la terapia, sono garantiti in tutto il Paese. ilritrattodellasalute.tiscali.it/notizie/artico...





Medinews @Medinews_ · 3h

...

#Tumori: "5 milioni di euro nel 2021 per i #test molecolari. Indirizzano la #terapia, siano garantiti in tutto il Paese"
[medinews.it/comunicati/tum...](https://www.medinews.it/comunicati/tum...)



A Good Magazine @AGoodMag · 16h

...

Approvato l'emendamento alla legge finanziaria che prevede 5 milioni nel 2021 ai **test** di profilazione genica per la ricerca delle alterazioni **molecolari** dei tumori. È una delle più importanti innovazioni dell'oncologia di precisione secondo Giordano Beretta, Presidente AIOM.





La Stampa @LaStampa · 16h

Garantire i **test molecolari**: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro



Garantire i test molecolari: nel 2021 arrivano 5 milioni di euro

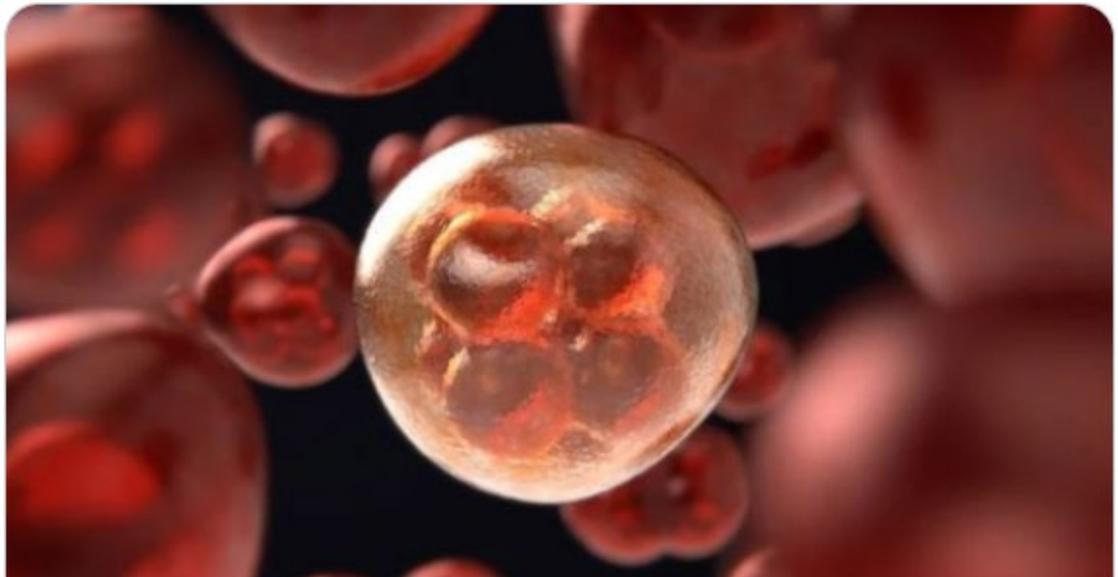
Per FICOG e AIOM il provvedimento, che stabilisce risorse dedicate alle analisi di profilazione genica, deve servire a garantire equità di accesso ...

[lastampa.it](https://www.lastampa.it)



Salutedomani @salutedomani · 14h

TUMORI, 5 MILIONI DI EURO NEL 2021 PER I TEST MOLECOLARI



TUMORI, 5 MILIONI DI EURO NEL 2021 PER I TEST MOLECOLARI

"Plaudiamo all'approvazione del provvedimento che prevede 5 milioni di euro da destinare nel 2021 ai test di profilazione genica per la ricerca ...

[saluteh24.com](https://www.saluteh24.com)